

A Ronco, Ternengo e Zumaglia, circa mille cittadini rischiano di doversi recare in valle Cervo per il medico

RONCO BIELLESE (pom) Sono circa un migliaio i cittadini residenti nei paesi di Ternengo, Ronco Biellese e Zumaglia che a breve rischieranno di essere costretti a lunghi spostamenti per raggiungere il medico di base.

Tutti quelli in carico alla dottoressa **Valentina Cantele** che il 9 del prossimo mese concluderà il suo incarico a seguito di un trasferimento da lei stessa richiesto.

Tra i medici che si dividono i pazienti nei tre paesi figurano anche il dottor **Graziano Piana** e la dottoressa **Paola Cortese**. Quest'ultima, avendo raggiunto il numero massimo di pazienti non può prendersene in carico altri, mentre Piana qualche posto vacante ce l'ha ancora, ma non sicuramente un migliaio. Altri tre dottori che invece potrebbero dividersi i pazienti hanno gli ambulatori in valle Cervo tra Sagliano Micca ed Andorno, quindi scomodi da raggiungere soprattutto per gli anziani.

Lunedì scorso il sindaco di Ronco **Carla Moglia**, il suo vice il dottor **Mario Cle-**



Oggi si terrà l'incontro tra i tre sindaci di Ronco, Ternengo e Zumaglia e il direttore sanitario dell'Asl di Biella **Diego Poggio** nella fotografia a fianco

rico, quello di Ternengo **Francesco Vettoreto** ed il vice sindaco di Zumaglia **Fausta Gallo**, si sono incontrati per discutere del problema e giungere ad una linea comune per far presente all'Asl di Biella la grave situazione che coinvolge la medicina di prossimità.

Durante l'incontro hanno organizzato una videoconferenza con il direttore sanitario dell'Asl di Biella **Diego Poggio** che si terrà proprio oggi: «La medicina di prossimità è molto importante - spiega Carla Moglia -, soprattutto in questo periodo. Durante la riunione

di oggi cercheremo di trovare una soluzione, anche se capisco che non è semplice, ma sarà necessario mettere in campo tutte le risorse possibili - conclude Moglia -, per risolvere il problema»

Mauro Pollotti
paesi@nuovaprovincia.it

VIGLIANO BIELLESE

Parte l'interessante progetto per bambini "Nati per leggere"

VIGLIANO BIELLESE (pom) La biblioteca civica di Vigliano Biellese ha deciso di aderire al progetto nazionale "Nati per leggere". L'iniziativa prenderà il via dalla prossima settimana grazie alla presenza dei suoi volontari: **Mariella Merlanti**, **Francesca Sperotto** e **Marina Coppe**, con la stretta collaborazione degli assessori **Elena Ottino** e **Luca D'Andrea**. La biblioteca raggiungerà in bicicletta la famiglia di ciascun nato nel 2019, per consegnare il libriccino "Buongiorno sole".

La pubblicazione è stata scelta tempo fa dal Polo bibliotecario di Biella per stimolare nei più piccoli il linguaggio, la curiosità, l'attenzione e la relazione con l'adulto. "Nati per leggere", infatti, promuove la lettura di relazione e diffonde la lettura "a bassa voce"; come si legge sul portale del progetto visitabile da tutti. "La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.



CANDELO L'atto è stato compiuto da ignoti per la seconda volta, la prima risale a maggio Vandali sulla passeggiata degli Alpini

CANDELO (pom) "La passeggiata degli Alpini di Candelo è stata nuovamente danneggiata. Non sono molto dolci le parole apparse sulla pagina Facebook del gruppo di Candelo, frasi che condannano fermamente coloro che senza scrupolo hanno compiuto gli atti vandalici.

La palizzata che porta lungo la strada è stata completamente distrutta. Le penne nere hanno scoperto il fatto durante la mattinata di sabato scorso.

Purtroppo non è la prima volta che la suddetta zona viene presa di mira dai vandali, lo scorso mese di maggio gli alpini del gruppo di Candelo si erano adoperati ripristinando il tratto e riparando le parti divelte o spezzate. Ora, a distanza di soli pochi mesi, la scena si

ripresenta come allora.

«La videosorveglianza potrebbe essere un buon deterrente ma questo è un problema di mentalità ed educazione - spiega il capogruppo delle penne nere **Alberto Ferraris** -. Queste persone possono spostarsi e compiere ulteriori danni altrove. Adesso stiamo ragionando come intervenire, Dpcm permettendo: sicuramente metteremo in sicurezza la zona e successivamente procederemo a ripristinarla. Sicuramente si stancheranno prima loro a danneggiare che noi Alpini nel riparare i danni».

Quindi, ora saranno gli stessi alpini a doversi rimboccare le maniche e riparare la palizzata, tutto questo per colpa di ignoti ed incivili personaggi.

Due fotografie che testimoniano i danneggiamenti alla palizzata che si trova lungo la passeggiata degli Alpini a Candelo



SABATO SCORSO A TOLLEGGNO È STATO CELEBRATO IL FUNERALE DEL PARROCO DON LUIGI ROSSI



Nella foto sopra don Luigi Rossi a fianco due momenti durante il funerale (Foto di Paolo Rosazza Pela)

TOLLEGGNO (pom) Un carattere burbero, ma dietro ad esso si nascondeva un uomo dolce e premuroso. È stato celebrato sabato

scorso nel cortile dell'oratorio di Tollegno il funerale di don Luigi Rossi. Il don è scomparso all'età di 90 anni.

La sua morte lascerà un segno indelebile in paese, dove la comunità cristiana lo ha avuto come parroco per ben mezzo secolo. In

tanti hanno voluto essere presenti per salutarlo l'ultima volta. Oltre al nuovo parroco di Tollegno don Paolo Gremmo (successore

di don Rossi), erano presenti alla cerimonia funebre tanti preti della diocesi di Biella. La funzione è stata celebrata dal Vescovo di

Biella Monsignor **Roberto Farinella**.

Ora, le spoglie di don Rossi riposano nel cimitero di Tollegno.